AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RICOSTRUZIONE: RISCHIO STOP PER PALAZZO BENZINAIO, ”COLPA” DEL CINEMA MASSIMO

19 Febbraio 2017



L’AQUILA – Il consolidamento delle fondazioni del Cinema Massimo, all’Aquila, rischia di rallentare, se non addirittura fermare, l’avanzamento dei lavori per la ricostruzione del vicino cosiddetto “palazzo del benzinaio”, già danneggiato dal sisma del 2009 e abbattuto pochi mesi fa dopo essere stato ancor più minato dalle recenti scosse di terremoto.

Tarda ad arrivare, infatti, l’ok alla variante al progetto da parte dell’ufficio speciale per la ricostruzione dell’Aquila (Usra), con l’approvazione di un contributo extra di circa 330 mila euro, necessari per l’esecuzione di opere di messa in sicurezza del terreno tra il cinema e Corso Federico II.

“La demolizione dell’edificio del benzinaio ha scoperto il giunto tra il caseggiato e il cinema – spiega ad *AbruzzoWeb* Sandro Verlinghieri, direttore dei lavori e coordinatore dei tecnici progettisti del consorzio Piazzetta delle Acacie – evidenziando la necessità di ulteriori interventi di consolidamento delle fondazioni del Massimo. A tale scopo, per questioni di sicurezza, non è stato possibile rimuovere completamente le macerie, lasciate come contenimento a ridosso del giunto tra i due palazzi e sul lato che costeggia corso Federico II”.

Un imprevisto, dunque, spuntato in corso d’opera, che ha costretto i tecnici a correre ai ripari e a studiare il modo migliore per intervenire, mettere in sicurezza la struttura e consentire all’impresa appaltatrice dei lavori del Cinema Massimo di effettuare il consolidamento, operando direttamente dal cantiere del palazzo del benzinaio.

“La variante al progetto prevede la realizzazione di una paratia di contenimento del terreno, una cosiddetta berlinese di pali – spiega ancora Verlinghieri – tenuti insieme da una serie di tiranti passivi”.

L’opera sarà realizzata dalla ditta Gavioli, impresa esecutrice dei lavori insieme alla Polisini.

“L’aggiunta al contributo deve essere approvata dall’Usra. Il rischio è che una risposta tardiva o peggio, negativa, provochi notevoli ritardi se non addirittura lo stop di due cantieri”, rimarca il direttore dei lavori.

La variante al progetto, trasmessa già agli uffici competenti, fa lievitare i costi, dunque, di circa 330 mila euro, in aggiunta ai 5 milioni di euro previsti per la ricostruzione dell’isolato.

Isolato che è compreso nel disegno di riqualificazione urbana della parte alta di via XX settembre, insieme a Villa Fausta, demolita nei giorni scorsi, al Cinema Massimo, a villa Ciarletta e a Piazzale Paoli dove sorgerà il Parco della Memoria.

Il coordinamento dell’impianto urbanistico del progetto “Via XX Settembre – Via Sant’Agostino e Parco della Memoria” è stato affidato all’architetto Umberto Siola, professore dell’Università Federico II di Napoli.

Direttore responsabile Berardo Santilli